

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Banco Bpm, chiusura ok per il bond da 500 milioni

Banco Bpm ha collocato con successo un bond subordinato Tier 2, decennale, da 500 milioni di euro riservato agli investitori istituzionali



Sematic, Tavolo di crisi compatto «Delocalizzazione inaccettabile»

La vertenza. In Provincia, dai parlamentari agli enti ai sindacati, tutti uniti nel chiedere all'azienda di tornare sulla decisione. I lavoratori manifestano: «I nostri sforzi ricambiati così»

PATRIK POZZI

«La delocalizzazione di un'azienda sana con bilanci in utile da una terra che ha sofferto per il Covid è inaccettabile. Dobbiamo fare di tutto per impedirlo». Questa la voce forte e chiara alzata ieri, a Bergamo, in via Sora, dall'assemblea convocata dalla Provincia per discutere della vicenda Wittur-Sematic, l'azienda di Osio Sotto (parte della multinazionale tedesca Wittur Holding) che nei giorni scorsi ha annunciato l'intenzione di delocalizzare in Ungheria il 65/70% della produzione. Per 211 lavoratori è già stata chiesta la cassa integrazione Covid per nove settimane che partirà da domani. Fuori dall'assemblea erano presenti una quarantina di lavoratori con fischietti e bandiere delle varie sigle sindacali che hanno fatto sentire il loro disappunto. Oggi un'ora di sciopero e assemblea. Dentro oltre al sindaco di Osio Sotto Corrado Quarti e il consigliere provinciale delegato alle attività produttive Ezio Deligios, parlamentari e consiglieri regionali. Assente Confindustria Bergamo che fa sapere: «Non essendo stata invitata l'azienda, abbiamo ritenuto non opportuna la nostra presenza». Tutti convinti della necessità di far tornare la società sui suoi passi. «Dobbiamo fare pressione a tutti i livelli - ha sostenuto il deputato della Lega Daniele Belotti - fino a portare una delegazione in Baviera nel quartier generale della multinazionale». Per la Lega presenti anche i parlamentari Rebecca Frassini, Alberto Ribolla, Simona Pergreffi. Per Elena Carneva-

li deputata dal Pd, bisogna «ottenere un impegno dell'azienda qui in Italia. Si sono sempre sottratti al confronto, ora, dopo aver usufruito di benefici fiscali, non possono più farlo». Per la senatrice Alessandra Gallone (Forza Italia), per bloccare la delocalizzazione, è possibile anche la via legislativa con la presentazione congiunta di emendamenti al «decreto agosto» che deve essere convertito in legge: «Potremmo fare da apripista per altre situazioni del genere».

Prossimo passo il tavolo regionale

Dopo la riunione di ieri il prossimo passo dovrebbe essere la convocazione di un tavolo da parte della Regione con la presenza anche di rappresentanti della Wittur-Sematic. Il consigliere regionale di Azione Nicolò Carretta insieme al collega del Pd Jacopo Scandella ha presentato richiesta urgente di audizione alla Commissione regionale attività produttive: «Non possiamo permettere - ha detto - che aziende con bilanci in ordine se ne vadano». Sulla stessa linea Dario Violi, consigliere regionale Movimento 5 stelle che ha proposto di «obbligare le aziende che delocalizzano a restituire i benefici sociali ottenuti». Presenti anche alcuni operai che temono il licenziamento dopo la cassa: «Quello che ci stanno facendo è di una meschinità estrema - ha sostenuto Daniele Pelà, 36 anni di Osio Sotto da 18 anni in Sematic - abbiamo sempre cercato di essere un valore aggiunto dell'azienda e veniamo ricambiati così. Confido nel vostro sforzo» ha detto ai politici.



Lavoratori Sematic in centro a Bergamo mentre raggiungono la Provincia dove si è svolto il Tavolo di crisi

Cisl regionale a Bergamo «Serve un patto sociale»

«Serve un patto sociale, che sappia rendere omaggio alle tante persone che non ci sono più, e perché si esca dall'emergenza senza lasciare indietro nessuno. Ed è importante lanciare le sfide dell'autunno sindacale da Bergamo, che nell'emergenza e nella grande tragedia che ha vissuto ha saputo stringere le maglie della solidarietà in un concreto spirito di servizio». Così, Daniela Fuma-

rola, segretaria nazionale Cisl da poco eletta nella squadra di Annamaria Furlan, partecipando all'esecutivo Cisl della Lombardia a Bergamo.

«Dopo la fase dell'emergenza, bisogna infatti agire con urgenza per rilanciare crescita e coesione - ha continuato la sindacalista -. Si riparte dal lavoro. Per farlo è necessario attivare tutti gli investimenti pubblici e sostenere quelli privati. Bisogna risolvere le vertenze aperte nei 150 tavoli aperti al Mise, garantire le protezioni ai lavoratori, e prolungando il periodo degli ammortizzatori sociali oltre che il divieto di licenziamento fino a fine anno».

L'esecutivo regionale Cisl della Lombardia era stato aperto dal segretario generale, il bergamasco Ugo Duci, che ha chiesto «un nuovo Patto sulla sanità, più prevenzione e sicurezza sul lavoro, investimenti concreti per ripartenza della attività educative e scolastiche, un rilancio dell'occupazione che contrasti la disoccupazione giovanile».

L'obiettivo dichiarato è quello di entrare in società operanti nel settore della salute. E, appunto nel mirino ci sarebbe il gruppo Casa della Salute, attivo in Liguria e Piemonte nel comparto delle cliniche diagnostiche e dei poliambulatori. Si sarebbe ancora nelle fasi preliminari e Italmobiliare avrebbe dato incarico a una società finanziaria milanese di valutare la manifestazione di interesse verso Casa della Salute. L'obiettivo è sempre lo stesso, entrare con una quota di partecipazione e l'intenzione è di chiudere l'accordo entro fine anno.

Italmobiliare Occhi puntati sul gruppo Casa della Salute

Ok intesa S. Maria Novella

Un accordo che si perfeziona e un altro che si prospetta per Italmobiliare. Il primo si riferisce all'acquisizione di un ulteriore 60% del capitale di Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella. L'operazione si è conclusa ieri, con un esborso di 120 milioni di euro. In questo modo Italmobiliare ha portato la propria quota nella società all'80% dal 20% detenuto in precedenza. «L'impegno di Italmobiliare mira a preservare l'autenticità dei prodotti e a sviluppare ulteriormente il valore generato dalla società non solo per azionisti e dipendenti ma anche per tutta la città di Firenze, che ha saputo negli anni conservare e valorizzare una attività così singolare e prestigiosa», ha sottolineato il consigliere delegato di Italmobiliare Carlo Pentesi, che ha assunto la carica di nuovo presidente di Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella. Nel consiglio entra anche la presidente di Italmobiliare Laura Zanetti.

L'operazione per ora oggetto di indiscrezioni di stampa - no comment di Italmobiliare - riguarda invece un settore inedito per la società guidata da Pentesi: come ha riportato anche il nostro giornale nei giorni scorsi, l'obiettivo dichiarato è quello di entrare in società operanti nel settore della salute. E, appunto nel mirino ci sarebbe il gruppo Casa della Salute, attivo in Liguria e Piemonte nel comparto delle cliniche diagnostiche e dei poliambulatori. Si sarebbe ancora nelle fasi preliminari e Italmobiliare avrebbe dato incarico a una società finanziaria milanese di valutare la manifestazione di interesse verso Casa della Salute. L'obiettivo è sempre lo stesso, entrare con una quota di partecipazione e l'intenzione è di chiudere l'accordo entro fine anno.



SCEGLIENDO IL SISTEMA FOTOVOLTAICO GANDELLINI* BENEFICERAI DEGLI INCENTIVI CHE TI PERMETTERANNO DI SMALTIRE L'AMIANTO, POSARE UNA NUOVA COPERTURA A COSTO ZERO E GUADAGNARE PER I PROSSIMI 20 ANNI!

*SOLAMENTE COL SISTEMA "FOTOVOLTAICO GANDELLINI CHIAVI IN MANO" RIMUOVENDO L'AMIANTO E CONTESTUALMENTE INSTALLANDO UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO ACCEDI AI BENEFICI DEL DECRETO

Forte dell'esperienza decennale maturata nell'installazione di sistemi fotovoltaici per conto delle migliori ditte italiane del settore, la Gandellini Beniamino si pone oggi in prima persona nella realizzazione di impianti fotovoltaici per l'industria nazionale. Professionalità, puntualità nel servizio, competenza e innovazione rendono ogni lavoro garantito e certificato.

ECOBONUS!

dal
1979

**Gandellini
Beniamino**



**TRASFORMA
L'AMIANTO IN
RISORSA**

Via Don A. Paracchini, 7 - Brandico (BS)

Tel. 030 .975433 www.gandellini.com